



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
DISCIPLINE DELLA MUSICA E DEL TEATRO(LM-45&65)**

Sede di Bologna

INDICE

Art. 1 Requisiti per l'accesso al corso

Art. 2 Regole di mobilità fra i curricula del corso di studio

Art. 3 Piani di studio individuali

Art. 4 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche

Art. 5 Frequenza e propedeuticità

Art. 6 Prove di verifica delle attività formative

Art. 7 Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Art. 8 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe per ciascun curriculum

Art. 9 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa classe rispetto a quella del proprio curriculum, presso Università telematiche e Università estere

Art. 10 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie

Art. 11 Tirocinio finalizzato alla preparazione della prova finale o collegato ad un progetto formativo

Art. 12 Modalità di svolgimento della prova finale

Art. 13 Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati

Art. 1 Requisiti per l'accesso al Corso

Requisiti curriculari, loro accertamento e verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

Per frequentare proficuamente la Laurea Magistrale Interclasse in Discipline della Musica e del Teatro (Classe LM-45 e LM-65), attivata nel Dipartimento delle Arti (visive, performative, mediali) dell'Università di Bologna, sono richieste al candidato le seguenti conoscenze e competenze specifiche:

- (a) una conoscenza di base delle discipline musicologiche;
- (b) una conoscenza di base delle discipline dello spettacolo dal vivo;
- (c) competenze di base in informatica (office automation) nonché, se italofono, in una lingua dell'UE diversa dall'italiano; agli studenti internazionali è richiesta invece una buona conoscenza dell'italiano parlato e scritto.

In particolare:

per gli studenti che intendono optare per il **Curriculum Discipline della Musica** è richiesta:

- (a) una conoscenza panoramica dell'intero arco della storia della musica d'arte;
- (b) una competenza di base delle tecniche musicali (armonia, contrappunto, metrica, morfologia);
- (c) la consapevolezza che la musicologia si articola in almeno quattro campi disciplinari diversi: musicologia storica; musicologia sistematica; etnomusicologia; pedagogia musicale;

per gli studenti che intendono optare per il **Curriculum Discipline del Teatro** è richiesta:

- (a) una conoscenza generale nella storia del teatro e dello spettacolo con particolare riferimento all'ambito novecentesco;
- (b) una competenza di base delle tecniche teatrali;
- (c) una buona conoscenza dello spettacolo dal vivo contemporaneo;

Per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale sono richiesti i seguenti requisiti d'accesso (1) e la verifica della adeguatezza della personale preparazione (2).

(1) I requisiti d'accesso sono i seguenti:

A) avere conseguito la laurea in una delle classi di Laurea ai sensi del D.M. 270/04, oppure del D.M. 509/99, oppure della Legge 508/99 oppure possedere una Laurea di ordinamenti previgenti, oppure un titolo di studio equivalente conseguito all'estero.

B) avere acquisito almeno:

- 12 cfu in uno o in entrambi i settori scientifico-disciplinari:
L-ART/07 – Musicologia e Storia della musica,

L-ART/08 – Etnomusicologia,
ovvero, se titolari di un diploma di I o II livello rilasciato da un Conservatorio a norma della Legge 508/1999, almeno 12 cfu in discipline tecnico-musicali,

- 12 cfu nel settore scientifico disciplinare:
L-ART/05 – Discipline dello spettacolo,

- 18 cfu distribuiti nei seguenti ambiti di contesto:
 - 6 cfu di discipline filosofiche (M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08; M-DEA/01; M-PED/01; M-PSI/01),
 - 6 cfu di discipline storiche (L-ANT/02, L-ANT/03; M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04),
 - 6 cfu di discipline letterarie (L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12; L-LIN/01, L-LIN/03, L-LIN/05, L-LIN/10, L-LIN/13).

Per i laureati che non possiedono tutti i requisiti sopra indicati l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale è subordinata alla valutazione di una Commissione che verifica, tramite colloquio, il possesso delle conoscenze e delle competenze necessarie ad esprimere un giudizio di idoneità che consenta l'ammissione alla prova di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di studio, fissa il calendario dei colloqui. I colloqui si svolgeranno tra settembre e dicembre.

(2) La verifica dell'adeguatezza della personale preparazione è assolta qualora il laureato sia in possesso di un diploma di laurea conseguito con una votazione uguale o superiore a 70/110 e

- ✓ se egli si iscrive al curriculum Discipline della Musica qualora possieda ulteriori 18 cfu nei settori scientifico-disciplinari L-ART/07 (Musicologia e Storia della Musica) e L-ART/08 (Etnomusicologia) rispetto a quelli già fissati dai requisiti di accesso, *ovvero, se titolare di un diploma di I o II livello rilasciato da un Conservatorio a norma della Legge 508/1999, qualora egli possieda almeno ulteriori 18 cfu in discipline tecnico-musicali rispetto a quelli già fissati dai requisiti di accesso.*

- ✓ se egli si iscrive al curriculum Discipline del Teatro qualora possieda ulteriori 12 cfu nel settore scientifico-disciplinare L-ART/05 (Discipline dello Spettacolo) rispetto a quelli già fissati dai requisiti di accesso.

Per i laureati che possiedono il titolo di laurea con votazione inferiore a 70/110 e/o che non possiedano gli ulteriori cfu previsti per la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione per il loro curriculum, l'ammissione al Corso di laurea magistrale è subordinata alla valutazione della stessa Commissione che ha verificato il possesso dei requisiti curricolari, tramite colloquio.

Il Corso di Laurea Magistrale potrà prevedere per gli studenti internazionali un'apposita sessione e la nomina di una Commissione per la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, compatibilmente con le tempistiche previste dal bando per l'assegnazione delle borse di studio (la cui scadenza è prevista nel mese di maggio).

Gli studenti internazionali, che abbiano ottenuto una valutazione positiva nella verifica di cui al punto precedente, sono esonerati dalla successiva prova di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione prevista per la generalità degli studenti.

Nota :

Per gli studenti in possesso di titolo di studio conseguito all'estero la valutazione dei requisiti d'accesso (compatibilità del titolo rispetto alle Classi di Laurea indicate, valutazione del curriculum, crediti e risultati di apprendimento rispetto alle competenze e agli SSD previsti, valutazione finale conseguita) avviene tramite esame del curriculum da parte del Consiglio di Corso di studio che valuta la necessità per lo studente di sostenere il colloquio di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione. Il colloquio può avvenire anche per via telematica.

Art. 2 Regole di mobilità fra i curricula del corso di studio

Qualora al termine del primo anno di corso uno studente iscritto alla Laurea Magistrale Interclasse in Discipline della Musica e del Teatro curriculum Discipline della Musica decidesse di trasferirsi al curriculum Discipline del Teatro della stessa Magistrale, o viceversa, un'apposita Commissione accerterà mediante colloquio le sue competenze tecniche e culturali. Detta commissione potrà indicare gli insegnamenti integrativi necessari per colmare le eventuali carenze riscontrate.

Art. 3 Piani di Studio individuali

È prevista la possibilità di presentazione di piani di studio individuali con le modalità, i criteri e i termini resi noti tramite il Portale di Ateneo.

I piani di studio individuali, approvati dal Consiglio di corso di studi, non possono comunque prescindere dal rispetto dell'ordinamento e delle linee guida definite dagli Organi competenti. Qualora il piano di studio preveda la scelta di attività formative attivate presso corsi di studio a numero programmato, l'ammissione alle stesse deve essere previamente approvata anche dal Consiglio di corso di studio a numero programmato sulla base di criteri da questo preventivamente individuati

Art. 4 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche

Il piano didattico allegato indica le modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e la relativa suddivisione in ore di didattica frontale, di esercitazioni pratiche o di tirocinio, nonché la tipologia delle forme didattiche.

Eventuali ulteriori informazioni ad esse relative saranno rese note annualmente sul Portale di Ateneo.

Art. 5 Frequenza e propedeuticità

L'obbligo di frequenza alle attività didattiche è indicato nel piano didattico allegato, così come le eventuali propedeuticità delle singole attività formative.

Le modalità e la verifica dell'obbligo di frequenza, ove previsto, sono stabilite annualmente dal Corso di Studio in sede di presentazione della programmazione didattica e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite il Portale di Ateneo.

Art. 6 Percorso flessibile

Lo studente può optare per il percorso flessibile che consente di completare il corso di studio in un tempo superiore o inferiore alla durata normale secondo le modalità definite nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Le attività formative previste dal percorso di studio, in caso di necessaria disattivazione, potranno essere sostituite, per garantire la qualità e la sostenibilità dell'offerta didattica.

Art. 7 Prove di verifica delle attività formative

Il piano didattico allegato prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) sono stabilite annualmente dal Corso di Studio in sede di presentazione della programmazione didattica e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite il Portale di Ateneo.

Art. 8 Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Lo studente può indicare come attività formative autonomamente scelte uno o più insegnamenti/attività formative tra quelle individuate dal Corso di Studio e previste nell'allegato piano didattico. Tali attività formative sono considerate coerenti con il progetto formativo dello studente.

Se lo studente intende sostenere un esame relativo ad una attività non prevista tra quelle individuate dal Consiglio di Corso di studio, deve fare richiesta al Consiglio di Corso nei termini previsti annualmente e resi noti tramite pubblicazione sul Portale di Ateneo. Il Consiglio valuterà la coerenza della scelta con il percorso formativo dello studente.

Art. 9 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe per ciascun curriculum

I crediti formativi universitari acquisiti nel corso di provenienza sono riconosciuti fino a concorrenza dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dal piano didattico allegato per ciascun curriculum.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso specifico sulla base delle affinità didattiche e culturali.

Art. 10 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa classe rispetto a quella del proprio curriculum, presso Università telematiche e Università estere

I crediti formativi universitari acquisiti nel corso di provenienza sono riconosciuti dal Consiglio di Corso di Studio sulla base della valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici al curriculum scelto del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere. Il riconoscimento persegue il fine di consentire la mobilità degli studenti, assicurando nel contempo il mantenimento di un adeguato standard formativo.

Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dal piano didattico allegato.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

Art. 11 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie

Possono essere riconosciute competenze acquisite fuori dall'università nei seguenti casi:

1) quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;

2) quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui realizzazione e progettazione abbia concorso l'università.

La richiesta di riconoscimento sarà valutata dal Consiglio di Corso di studio tenendo conto delle indicazioni date dagli Organi Accademici, ed entro i limiti stabiliti dalla normativa vigente.

Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e delle attività formative che si riconoscono, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.

Art. 12 Tirocinio finalizzato alla preparazione della tesi di laurea o collegato ad un progetto formativo

Il corso di studio, su richiesta dello studente, può consentire, con le procedure stabilite dal Regolamento generale d'Ateneo per lo svolgimento dei tirocini o dai programmi internazionali di mobilità di tirocinio, e in conformità alle norme comunitarie, lo svolgimento di un tirocinio finalizzato allo svolgimento della tesi di laurea, o comunque collegato a un progetto formativo mirato ad affinare il suo processo di apprendimento e formazione.

Tali esperienze formative, che non dovranno superare la durata di 6 mesi, dovranno concludersi entro la data del conseguimento del titolo di studio, potranno essere svolte prevedendo l'attribuzione di crediti formativi:

- nell'ambito di quelli attribuiti alla prova finale;
- per attività a scelta dello studente configurabili anche come tirocinio;
- per attività aggiuntive i cui crediti risultino oltre il numero previsto per il conseguimento del titolo di studio.

Art. 13 Modalità di svolgimento della prova finale

Per il conseguimento della laurea magistrale in Discipline della Musica e del Teatro è in ogni caso prevista la redazione di una tesi di laurea di carattere saggistico, eventualmente corredata da supporti tecnologici, frutto di ricerche originali in area musicologica (curriculum Discipline della Musica) ovvero teatrologica (curriculum Discipline del Teatro) condotte sotto la guida di due relatori, almeno uno dei quali dovrà essere membro del Consiglio di Corso di studio e incardinato nei settori scientifico-disciplinari L-ART/07 o L-ART/08 (per il curriculum Discipline della Musica) ovvero L-ART/05 (per il curriculum Discipline del Teatro). In particolare gli argomenti scelti a soggetto dell'elaborato dovranno toccare in maniera sostanziale temi pertinenti i settori disciplinari L-ART/07 o L-ART/08 (curriculum Discipline della Musica) ovvero L-ART/05 (curriculum Discipline del Teatro). Il Coordinatore del Corso di studio, sentito il parere del Consiglio, ha facoltà di autorizzare eventuali eccezioni, debitamente motivate.

La prova finale della Laurea magistrale verrà assegnata preferibilmente in una disciplina indicata dallo studente. Tale disciplina deve di norma essere presente nel piano degli studi. Se la disciplina non fosse presente nel piano, per poter sostenere la prova finale in tale disciplina è necessario presentare richiesta motivata al Coordinatore del Corso di Studio, che la sottoporrà al Consiglio di Corso di Studio. Il relatore della prova finale è o il responsabile didattico della disciplina o il docente con cui si è sostenuto l'esame della disciplina stessa.

Nel rispetto di tutte le condizioni sin qui elencate, la prova finale, attraverso la trattazione dello specifico tema preso ad oggetto, deve dimostrare che il laureato magistrale possiede:

- una conoscenza specialistica e una matura capacità di comprensione delle discipline curriculari di riferimento (musicali, teatrali o di entrambi gli ambiti);
- una sicura attitudine ad applicare le proprie conoscenze e capacità di comprensione nell'impianto di un'attività di ricerca applicata a un soggetto non familiare, ponendolo in relazione con orizzonti culturali più ampi;
- una spiccata autonomia di giudizio;
- una limpida ed efficace abilità comunicativa;
- una vivace capacità di apprendimento.

La domanda di ammissione alla prova finale dovrà essere presentata online secondo il calendario fissato dal Senato Accademico, previa approvazione dell'elaborato da parte del relatore. Per la presentazione di detta domanda, nonché per gli adempimenti burocratici specifici, si rimanda alle modalità e alle scadenze pubblicate sul sito internet ufficiale del Corso di Studi.

Per l'ammissione alla prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i crediti formativi previsti dal Regolamento didattico per le attività diverse dalla prova finale.

La tesi di laurea deve essere discussa pubblicamente nel corso della seduta di un'apposita Commissione, formata secondo quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo, e nominata dal Consiglio di Corso di Studio. Il Consiglio di Corso di Studio può delegare tale nomina ai rispettivi Coordinatori. I componenti della Commissione hanno il dovere di partecipare alle sedute per le quali sono nominati e sono tenuti ad assicurare una presenza continuativa. La Commissione dovrà deliberare in via preliminare sull'ammissibilità del candidato alla prova finale. L'elaborato scritto deve avere lunghezza non inferiore ai 200.000 (duecentomila) caratteri spazi inclusi. Nel caso sia corredato da supporto tecnologico, in sede di pubblica discussione la Commissione esaminerà estratti non eccedenti i 10 minuti complessivi di tale supporto. La votazione è assegnata dalla Commissione sulla base dell'esame finale, che consiste nella discussione della tesi, tenendo conto anche del curriculum dello studente compresi i voti conseguiti in esami superati presso altri Corsi di Studio e convalidati. La votazione finale sarà espressa in centodecimi. La prova si intende superata con una votazione minima di 66/110. In caso di votazione massima (110/110), e in presenza di spiccati caratteri di originalità e qualità nell'elaborato scritto e di particolari doti di maturità dimostrate nella discussione, la Commissione può concedere, su decisione unanime, la lode. Dello svolgimento della prova finale la Commissione redige apposito verbale. Il Presidente della Commissione provvede a far pervenire alla Segreteria Studenti il verbale e i relativi elaborati discussi.

Art. 14 Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati

La Commissione Paritetica docenti-studenti ha espresso parere favorevole ai sensi dell'articolo 12 comma 3 del DM 270/04.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

www.unibo.it